Parrocchia Santa Barbara V.M. Via Salvore, 1- 30174 Mestre Tel. 041912314 Fax 0415448847
Email: **santabarbaramestre@gmail.com** - sito internet: **www.parrocchiasantabarbara.net**

Voce Amica

Anno 2016 20 - 26 marzo Domenica delle Palme

SANTE MESSE – Domenica e festive *ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 8.30 - 18.30*

SETTIMANA SANTA 2016

Lunedì, martedì, mercoledì - 21, 22, 23 marzo

ADORAZIONE DEL SANTISSIMO
Ore 8.30 S. Messa ed esposizione del Santissimo
Tempo di adorazione personale
Ore 17.00 preghiera di Adorazione per i ragazzi
Ore 18.10 Vespero e benedizione Eucaristica
Ore 18.30 Santa Messa
Intenzioni di preghiera: Lunedì: per la pace
Martedì: per le vocazioni
Mercoledì: per gli ammalati
Martedì Santo ore 17.00: confessioni per i ragazzi

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo - 24 marzo
ore 19.00 ***S. Messa della Cena del Signore.***
Segno della lavanda dei piedi, Offerta: "Un pane per amor di Dio"

Venerdì Santo - 25 marzo
ore 19.00 ***Celebrazione della Passione del Signore.***
Adorazione e bacio della croce e Comunione eucaristica.
ore 20.25 ***Via Crucis*** *per le strade della parrocchia*: Via Rio Cimetto, via Perlan, via Irpinia, via Etruria, via Calabria, via Rio Cimetto.

Sabato Santo - 26 marzo
Confessioni: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00 i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni

ore 21.30 ***VEGLIA PASQUALE***
con la liturgia della Luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, Liturgia eucaristica

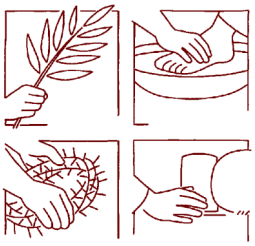
Domenica di Pasqua - 27 marzo
S. Messe ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30
Canto del Vespero alle ore 18.00

Lunedì dell'Angelo - 28 marzo
Sante Messe alle 8.30, 18.30

BUONA PASQUA

"*Prima di stendere le braccia fra il cielo e la terra in segno di eterna alleanza, egli volle celebrare la Pasqua con i suoi discepoli…".* Così una delle Preghiere Eucaristiche ci aiuta a comprendere e vivere il dono dell'Eucarestia. È l'abbraccio offerto da Gesù sulla croce ad ogni uomo rovinato dal peccato. È il dono di pace di Gesù risorto. È il suo gesto di benedizione mentre sale al cielo e dona a noi lo Spirito Santo. È la nostra Pasqua.
In questo gesto abbiamo conosciuto l'amore di Dio Padre, che ci ha tanto amato da dare il suo Figlio per noi. Dio di Misericordia. Che mostra la sua onnipotenza nella stima per ogni uomo, anche quello cattivo, e offrendo sempre una via di riscatto e di salvezza.
Amati e salvati nella Pasqua di Gesù, siamo chiamati a essere dono di misericordia per tutti. "Nelle nostre parrocchie, nelle nostre comunità e associazioni, ovunque ci sono cristiani, chiunque deve trovare un'oasi di misericordia". Questa è la nostra Pasqua. *don Guido*

IL TRIDUO PASQUALE



È il centro del Mistero della nostra salvezza.

Dal Gloria della messa del giovedì a quello della Veglia, le campane devono stare in liturgico silenzio.
Anche gli strumenti musicali in questo arco di tempo dovevano tacere per meglio esprimere il senso penitenziale proprio di questi giorni. Essi possono essere adoperati solo per sostenere il canto.

Giovedì santo

E' l↵'ultimo giorno della Quaresima, con esso finisce il digiuno quaresimale. Alla sera, con la Messa *'In Coena Domini'*, inizia il Triduo pasquale, i tre giorni «della Passione e Resurrezione del Signore», che si conclude con i vespri della Domenica di Pasqua. Il legame della Santa Messa con l'ultima Cena di Gesù è sottolineato da due riti: la Lavanda dei piedi e la deposizione e adorazione dell'Eucaristia. Dopo la celebrazione, il Santissimo sacramento viene portato processionalmente al tabernacolo appositamente allestito per la preghiera di adorazione personale protratta nel tempo ma fatta senza solennità.
Gli altari vengono spogliati di ogni ornamento a ricordare lo sgomento dei discepoli al momento dell'arresto di Gesù.

Venerdì santo

L'↵odierna celebrazione ha come centro l'Adorazione della Croce, nata probabilmente nella Chiesa di Gerusalemme che era solita rievocare con particolari riti la passione di Cristo nei luoghi dove essa era avvenuta e portata a Roma nei secoli VIII-IX dai papi che provenivano da quella tradizione cristiana. Il sacerdote indossa le vesti rosse, simboleggianti la regalità e del sacrificio di Cristo, prega nel silenzio prostrato a terra, poi da inizio con la 'colletta' che dà inizio alla Liturgia della Parola, che ha come centro la proclamazione della Passione secondo Giovanni e prosegue con la Preghiera Universale. Che ci unisce alla preghiera di Gesù.

Sabato santo

Sabato santo è il giorno del grande silenzio – perché, – come dice un↵'antica omelia, la terra tace perché il Dio fatto carne si è addormentato ed ha svegliato coloro che da secoli dormono· nei sepolcri. Le Chiese orientali

Continua pagina successiva

celebrano la discesa di Cristo agli inferi. Egli, che rompe le porte dell↵'inferno, redime e libera i santi che aspettavano da secoli la sua risurrezione. La chiesa romana, oltre all↵'Ufficio del mattino e della sera, non ha però mai istituito alcuna celebrazione del Cristo nel sepolcro. È invece giorno di preghiera personale.

Domenica di Risurrezione

"Veglia della Notte Santa, – la Madre di tutte le veglie". Così S. Agostino definisce veglia nella notte tra il Sabato Santo e la Domenica di Pasqua. Essa si colloca al cuore dell↵'Anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Ad essa si preparavano i nuovi cristiani, in essa sperano i peccatori, tutti possono di nuovo accedere dalla mensa ai ¶ cancelli celesti· . Essa rappresenta *"Totum pasqale sacramentum"*, la pienezza del sacramento pasquale. Infatti in essa si celebrano non solo la risurrezione, ma anche la passione di Cristo.
Oggi la celebrazione è stata semplificata nei riti. Consta di quattro momenti fondamentali:

La liturgia della luce: compiuta la benedizione del fuoco e del cero, l'↵assemblea entra in chiesa con la triplice acclamazione: ¶*Cristo – luce del mondo*· . Questo gesto compiuto nella notte fa capire bene la sua simbologia.

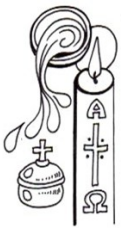
La Liturgia della Parola: l'alternanza con le orazioni rende più facile la comprensione delle letture. Il canto del Gloria, accompagnato dal suono delle campane, e quello dell' ¶ Alleluia· annunziano la gioia della Risurrezione del Signore.

La Liturgia Battesimale. Viene benedetta l'acqua. I fedeli portano in mano la candela accesa col fuoco nuovo, che simboleggia la loro fede e l'attesa del Signore che ritorna alla fine dei tempi, rinnovano le promesse battesimali e sono aspersi con l'acqua benedetta. Se ci sono i candidati al battesimo qui viene celebrato il sacramento.

La celebrazione ha il suo culmine nell'↵Eucaristia. Tutto il mondo è rinnovato dal Mistero Pasquale. I neo-battezzati per la prima volta si comunicano assieme con tutti i fedeli. Tutti partecipano al sacramento dell↵'altare.

Loris Pellizzaro

BATTESIMI



L'attività di preparazione per le famiglie che chiedono di battezzare i loro figli nella nostra Parrocchia è proseguita anche quest'anno con una interessante novità: alcuni incontri a livello vicariale che hanno permesso a quanti collaborano con i propri parroci di confrontare sensibilità, metodi e situazioni tra loro più simili di quanto si potrebbe pensare.

Ne è emerso un dato già noto da tempo a quanti guardino le proprie comunità da quell'osservatorio privilegiato che è il catechismo piuttosto che la preparazione ai battesimi e ai matrimoni.

La stragrande maggioranza di quanti chiedono il battesimo come pure il matrimonio sono conviventi non sposati con figli: tutte situazioni che mettono in discussione la comunità cristiana e fanno emergere come la nostra fede non debba coincidere con una norma ma con un incontro.
Se il Battesimo è un'occasione formidabile per accorgersi che Cristo sta camminando vicino a noi, in questo senso ci siamo accorti di quanto dobbiamo essere grati a Papa Francesco. Questo Papa che viene dalla fine del mondo è davvero una grazia che lo spirito Santo ci ha concesso. La sua capacità di capire i tempi e dare risposte di fede adeguate è un supporto fondamentale per tutta la nostra attività. Come Cristo, anche il Papa ci "*primerea*".

Roberto Vivian

I Battesimi nel Tempo Pasquale

Venerdì 15 aprile ore 18.30 - *incontro per genitori e padrini*
Domenica 17 Aprile ore 10.00 - *Rito di accoglienza*
Venerdì 13 Maggio ore 18.30 - *incontro per igenitori e padrini*
Domenica 15 Maggio - Solennità di Pentecoste
ore 11.15 *celebrazione dei battesimi.*

LAVANDA DEI PIEDI E ULTIMA CENA CON I BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE

Il Giovedì Santo si celebra sia l'Ultima Cena del Signore, nella quale Gesù istituisce l'Eucarestia, e ci dona tutto Se stesso, sia la Lavanda dei piedi, che verrà fatta dal Sacerdote ai bambini che quest'anno riceveranno la Prima Comunione.

Gesù lavò i piedi a tutti i Suoi Apostoli, anche a Giuda, dandoci un grande esempio: anche noi dobbiamo sforzarci di perdonare, amare e servire come fratelli non solo i nostri amici, ma anche coloro che ci causano delle sofferenze. Se sapremo fare questo, Gesù ci promette che saremo beati fin da questa terra, in pace con noi stessi e con tutti.

Un secondo dono per i nostri bambini sarà la *comunione spirituale*: ogni regalo è più apprezzato se il dono è preparato dal desiderio.

Nella Domenica dopo Pasqua due dei nostri bambini, assieme a tre loro fratelli, riceveranno i *Battesimo.* Sarà il giorno in cui a tutti i loro compagni verrà consegnata *la veste bianca* con cui faranno la Prima Comunione

Ricordiamo di pregare per i nostri bambini affinché si preparino bene al loro prossimo e importantissimo incontro con Gesù Eucarestia.

Luisa e Gabriella

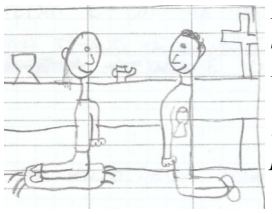
PRIMA CONFESSIONE

Alcune riflessioni dei bambini che Domenica 06 marzo 2016 hanno celebrato la loro prima confessione.

Domenica ho fatto la prima confessione. E' stato molto emozionante, perché era la prima volta. Dopo mi sono fatta coraggio e sono andata da un prete e ho detto i miei peccati. Poi sono andata con la mamma e il papà al Tabernacolo, infine don Guido mi ha consegnato una croce con il simbolo della Comunione.

Prima di confessarmi avevo paura e tremavo. Dopo essermi confessato ero felice e mi sono sentito più vicino a Gesù.

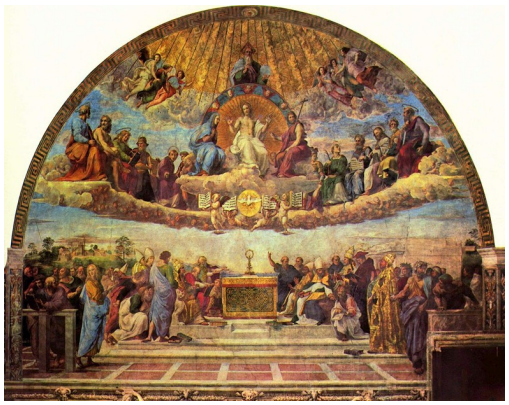
Domenica ho fatto la mia prima confessione. La suora ha chiesto a me, mia mamma e mio papà di leggere una lettura. Dopo esserci confessati abbiamo tolto le mani sporche dal volto di Gesù e dietro la mano abbiamo scritto il nostro impegno.



Domenica ho fatto la prima confessione; ho provato un po' di paura. Poi la mamma e papà mi hanno portato dal don, ho detto i miei peccati, ho scritto sulle mani e ho detto una preghiera. Poi don Guido ci ha dato la croce.

Quando stavo entrando in chiesa ero molto emozionata di fare la prima confessione. Abbiamo pregato tanto finché la mamma e il papà mi hanno portato da un sacerdote, io gli ho detto i miei peccati e lui ha detto una preghiera, poi sono andata davanti al Tabernacolo e ho detto l'atto di dolore. Dopo sono andata davanti al volto della misericordia e ho tolto delle mani sporche e dietro ci ho scritto cosa mi impegno a fare. Il don ci ha dato una collana con la croce.

" Passione di Nostro Signore Gesù Cristo "



C'è grande aria di festa oggi domenica delle Palme. Una festa che si esprime con la palma e l'ulivo benedetto, che tutti portano nelle case od offrono agli amici, come augurio di pace. Forse senza sapere o approfondire il grande valore che significano. Ed ha origine pochi giorni prima dei terribili ed irripetibili giorni dei giorni, che precedono la festa delle feste, che è la Pasqua della Resurrezione: il giorno del Signore che non conosce più tramonto. Gesù sapeva che quell'andare a Gerusalemme, proprio nel periodo della Pasqua degli Ebrei, era andare incontro ai giorni della Passione e della Crocifissione. Ma a noi comunità cristiana d'oggi cosa dice questa festa?

La domenica delle Palme ci dice che, nonostante ogni apparenza contraria, nonostante ogni illusione degli occhi, il Regno di Dio è in mezzo a noi. Il Regno della libertà e dell'amore, della giustizia e della verità si è levato su questa terra, cammina lungo le nostre strade.

Gesù Cristo, con la sua forza umile e mite, entra anche oggi nelle nostre città, nei santuari dell'economia e della politica, nei templi dove si disegnano i confini e gli spazi del potere. L'ho visto in Iraq, tra i campi dei cristiani profughi dalle loro case e dai loro villaggi. Ho visto come la mitezza dell'amore può essere più forte della forza distruttiva dell'odio. Le lacrime delle persone capaci di perdonare i loro aggressori e di ricevere la beatitudine promessa a coloro che soffrono per la giustizia, a causa del nome di Gesù. Con la sua entrata in Gerusalemme, la città santa ma anche la città infedele, Gesù insegna che occorre essere liberi qui e ora, che bisogna amare qui e ora, che ogni paura può essere vinta dall'amore.

Quando capiremo che l'amore di Gesù è la nostra storia e la nostra salvezza? Senza di Lui, la nostra vita sarebbe stata una condanna senza pietà, ancora peggio, un inferno senza ritorno. Lo capiva il santo Massimiliano Kolbe nella cella del campo di sterminio di Aushwitz, condannato con altri dieci - per sua scelta, per salvare un altro - che morì lentamente di fame e di sete, pregando con i suoi compagni di morte, giorno e notte, fino a infastidire chi li aveva condannati, lo capiscono tanti nostri fratelli che non hanno paura di farsi poveri tra i poveri, sconosciuti al mondo, vestendosi delle loro miserie, per essere un briciolo della gioia di Dio. Anche noi, nel giorno delle Palme, innalzando i rami in segno di gioia, ci disponiamo ad essere fedeli all'unico Signore della storia. Anche se la via della vittoria dovrà passare, necessariamente, per la via della passione e della croce. La testimonianza delle comunità cristiane nel mondo, sottoposte spesso a dure prove, ci sta davanti, come esempio luminoso. La loro passione, vissuta nella fedeltà e senza venir meno all'amore, è già anticipo di Pasqua. Una nota finale: alla fine, l'ingresso di Gesù nella città santa sembra avvenire nella solitudine. Il corteo che lo ha accompagnato fin sulla porta di Gerusalemme si dissolve con rapidità. Gesù entra nel tempio, che risuona di un vuoto silenzio, guarda tutto intorno, con uno sguardo carico di tensione e di tristezza. Esce con i Dodici verso Betania, la casa del povero. La casa dell'amicizia. Forse attende di essere accolto anche da te.

Gianni Sponchiado

Il sacramento della Confermazione

I nostri ragazzi di terza media stanno completando il loro cammino di formazione che li porterà a ricevere il Sacramento della Confermazione il prossimo *22 Maggio.* Un cammino che negli anni precedenti li ha aiutati a confrontarsi con la Sacra Bibbia e la vita di san Francesco, culminato con il pellegrinaggio ad Assisi nell' Aprile del 2015. Da Ottobre i ragazzi si sono concentrati soprattutto sul significato di questo Sacramento, che deve essere visto non come obiettivo finale, ma come punto di partenza per una piena partecipazione alla vita della Comunità Cristiana.

La Confermazione (o Cresima) è il Sacramento in cui vengono confermate in modo definitivo le scelte del Battesimo. Se infatti, da bambini appena nati non eravamo ancora al corrente delle scelte che altri (genitori e padrini) avevano fatto per noi, ora "confermiamo" dette scelte e decidiamo in modo definitivo di seguire Cristo. Si riceve il sigillo dello Spirito Santo attraverso l'unzione del Crisma. Lo Spirito Santo, ricevuto già nel Battesimo, ci viene comunicato adesso attraverso l'imposizione delle mani e il crisma sulla fronte (Cresima = crisma = unzione). Ci si rende responsabili della vita della Chiesa. Già con il Battesimo si è inseriti in Cristo, e perciò si diventa membri della Comunità Cristiana. Con il Sacramento della Confermazione lo Spirito Santo ci unisce in modo ancora più specifico alla comunità Ecclesiale, e ci predispone alla testimonianza e all'annuncio del Vangelo.

A Gennaio i ragazzi hanno presentato la domanda al Patriarca per poter ricevere la Cresima. Il *10 di Aprile parteciperanno alla Festa Diocesana dei Ragazzi* a Jesolo, che per loro assumerà il significato particolare di "Pellegrinaggio nell'anno della Misericordia". Sabato *14 Maggio animeranno la veglia di Pentecoste* (essi sono come i discepoli quando su di loro sceso lo Spirito Santo come "conferma" della loro appartenenza al popolo di Dio).

Infine nella settimana precedente alla Cresima parteciperanno al ritiro organizzato per loro che sarà guidato da monsignor Danilo Barlese, delegato del Patriarca per amministrare il Sacramento della Confermazione nella nostra parrocchia.

Accompagniamo con la preghiera i nostri ragazzi in questa tappa della loro vita cristiana.

Manuela Maurizio

Percorso Via Crucis del Venerdì Santo

via Rio Cimetto, via Perlan, via Irpinia, via Etruria, via Calabria, via Rio Cimetto.

Prolungare la meditazione sulla Passione di Gesù camminando per alcune strade della nostra parrocchia ci chiede di farsi vicini ad ogni persona della nostra parrocchia in situazione di dolore o di sofferenza. Sarebbe un segno bello di partecipazione che le famiglie segnassero il percorso con un lume acceso posto alle finestre della propria casa.

GRUPPO FAMIGLIE: DOMENICA 3 APRILE

INCONTRO CON PRANZO

Cosa possiamo fare per rendere la Parrocchia, in luogo particolare il Patronato, luogo accogliente, ospitale, aperto a tutti: (ragazzi e famiglie)? Innanzitutto esserci, frequentarlo e, magari, mettersi un po' in gioco, dando una mano agli altri.

"Patronato, Casa della famiglia" è l'invitante titolo del terzo incontro promosso dal "Gruppo Famiglie", ovvero il folto drappello di persone che hanno deciso di mettere l'amore a disposizione di tutta la collettività per dare una mano nella gestione del Patronato, nell'organizzazione delle attività e nella preparazione dei mesi dalla primavera all'estate. "Tocca a noi metterci in gioco, per poter continuare a far sì che il Patronato continui ad essere un luogo bello per noi, per i nostri figli, per tutte le famiglie".

Arriva quindi il momento di mettere nero su bianco impegno, incarichi, turni e soprattutto idee: così ci si incontrerà **Domenica 3 Aprile** per l'ormai tradizionale pranzo in parrocchia con aperitivo, e - a partire dalle 14 - ci sarà l'incontro con il parroco per condividere opportunità, programmi, aspettative. Per chi vuole dare una mano, insomma, lo spazio non manca! Come in tutti questi incontri, si preparerà un primo al momento ed è opportuno che ciascuno porti qualcosa di antipasto, di secondo o di contorno. Chi vuole aderire è pregato di confermare la presenza a **Michela Basciu - tel. 349.1234379** o a **Marco Lucentini al 335.1080.571**

Francesco Dal Corso

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA

CRESCERE MISERICORDIOSI COME IL PADRE

È questo l'invito di papa Francesco a tutti i giovanissimi che vogliano celebrare con lui questo Anno santo straordinario.

Noi lo abbiamo accolto con gioia e dal 22 al 24 aprile saremo a Roma con il pellegrinaggio diocesano. Partiremo da qui in nove e con altri ragazzi provenienti da Oriago, Zelarino e S. Rita ci uniremo alla "carovana" diocesana (in tutto 150 persone) che invaderà pacificamente la Capitale.

Infatti sono previsti giovani da tutto il mondo tanto che la festa di sabato sera 23 aprile si svolgerà all'Olimpico mentre domenica mattina saremo a Messa col Santo Padre. Avremo modo di visitare la Città, sostare nelle Tende della Misericordia per farne esperienza, varcare "la porta santa" segnando uno scatto in avanti della nostra fede. Speriamo che sia un'occasione forte di amicizia tra di noi, ma soprattutto di rinnovato amore per il Signore e il suo Vangelo.

Ringraziamo quanti finora ci hanno sostenuto anche economicamente (l'autofinanziamento di ha fruttato 280€) e gli chiediamo di accompagnarci nella preghiera. *i Giovanissimi di AC e non*

LA GMG A CRACOVIA

L'appuntamento per l'anno santo, proposto ai giovani è quello delle **G**iornate **M**ondiale dei **G**iovani. Quest'anno si svolgono a Cracovia, nel ricordo di Papa San Giovanni Paolo II, che con i giovani le ha inventate. Vi parteciperanno dalla nostra parrocchia cinque giovani. Nella prima settimana vivranno il gemellaggio con la diocesi di Bielsko Biata. Poi saranno a Cracovia per l'incontro con Papa Francesco. "*Beati i Misericordiosi perché troveranno Misericordia"* è il contenuto del percorso con cui si stanno preparando assieme a tutto il gruppo parrocchiale.

APPUNTAMENTI DOPO PASQUA

Domenica 3 aprile - Domenica in Albis
ore 10.00 Benedizione e consegna della veste bianca ai fanciulli della Prima Comunione. Celebrazione dei Battesimi di Leonardo, Davide, Vittoria, Luca, Andrea
ore 12.30 Pranzo e incontro del gruppo famiglie

Domenica 10 aprile
Giubileo dei ragazzi delle medie a Iesolo

Domenica 17 aprile - Giornata di preghiera per le Vocazioni
ore 10.00 Rito di accoglienza per il Battesimo

Venerdì 22 – 24 aprile
Pellegrinaggio Giovanissimi a Roma

Domenica 8 maggio - Ascensione
ore 10.00 Prime Comunioni

Sabato 14 maggio
ore 20.45 Veglia di Pentecoste

Domenica 15 maggio - Pentecoste
ore 11.15 Celebrazione dei Battesimi

Sabato 21 maggio
ore 17.00 Saggio di fine anno dei bambini della Scuola dell'Infanzia

Domenica 22 maggio
ore 11.15 Celebrazione delle Cresime

Domenica 29 maggio - Corpus Domini
Ore 11.15 Lustri di matrimonio

Martedì 31 maggio
ore 21.00 Processione Mariana a chiusura del Fioretto del mese di Maggio

COMUNIONE AI MALATI

Coloro che hanno infermi in casa, che desiderano ricevere il sacramento dell'Eucaristia, sono pregati di contattare don Guido, oppure telefonare in parrocchia. (041-912314).

"UN PANE PER AMOR DI DIO"

Il frutto dei nostri piccoli sacrifici e rinunce trasformati in progetti di solidarietà attraverso l'opera dei nostri missionari diocesani nel mondo.

Giovedì Santo, all'offertorio della Santa Messa porteremo le cassettine un "Pane per Amor di Dio". Anche le altre offerte raccolte avranno la stessa destinazione.

ANNO DELLA MISERICORDIA

Incontri del Vicariato di Mestre

Luca: Vangelo della Misericordia

Venerdì 8 , 15, 22, 29 aprile,
dalle 19.00 alle 20.00
Parrocchia del Sacro Cuore - Sala S. Antonio

CI HA LASCIATO

Giuseppina Savoia

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 20: 9.30 *per la Parrocchia* / 11.15 Rainelda e Narciso / 18.30 Bruno, Tecla, Ferdinando, Giovannina/ **Lunedì 21:** 8.30 / 18.30 Sante e GiamPaolo/ **Martedì 22:** 8.30 / 18.30 *per i defunti della Parrocchia* , Giuseppina/ **Mercoledì 23:** 8.30 / 18.30 Antonio